

VALCAMONICA

MONTE CAMPIONE. Il programma di investimenti della stazione turistica approda domani all'assemblea dei soci

Slalom decisivo per Ski Area Gli azionisti scrivono il futuro

La società chiederà ai partner nuovi fondi per la gestione
Il presidente Stefano Iorio è sicuro
«L'operazione rilancio è possibile»

Domenico Benzoni

Assemblea dei soci ai quali illustrare conti e strada da intraprendere, stagione sciistica imminente con i relativi impegni, attese e speranze legate ai finanziamenti richiesti sul Piano integrato d'area. In una parola prospettive per il futuro di Montecampione.

UN FUTURO che passa innanzitutto da Ski Area, la società a partecipazione pubblica che vede coinvolti Comunità Montana e Bim, i Comuni di Artogne, Gianico e Pian Camuno, un consistente nucleo di privati che ha dato concretezza all'azionariato diffuso e la Misa di Iorio e Ghidini.

Domani per Ski Area Montecampione sarà il D-day, il giorno dirimente tra la scorsa stagione poco propizia ed un futuro che tutti auspicano finalmente sereno. In vista di tutto, il quadro della situazione



Il presidente Stefano Iorio

ne lo fa Stefano Iorio, presidente della società che ha in mano gli impianti. Si parte con una precisazione: «Tutti devono tornare a credere in Montecampione e l'attuale scomodità legata all'assenza degli alberghi la si può compensare con il centro termale di Boario - spiega - valorizzando le potenzialità espresse ed inespresso».



Le piste della stazione sciistica di Monte Campione

E proprio in vista di questa valorizzazione annuncia per la stagione entrante una tappa fissa di gara Fisi, il contatto con gli sci club del bresciano, del bergamasco e pure del veronese, la possibilità di discese in notturna, la rimessa a nuovo del sito internet. «È necessario far sapere che Montecampione c'è e possiede potenzialità per far divertire

quanto in inverno come in estate - sostiene Iorio - e può tornare a vivere come nei tempi migliori».

Certo non si nasconde che il battesimo di Ski Area peggiorare non poteva essere: «Avremo anche fatto degli errori, ma non si poteva pensare che in sei mesi si risolvessero difficoltà di anni - prosegue - il primo essenziale obiettivo

era acquisire gli impianti dal fallimento e questo è un significativo traguardo raggiunto, ora possiamo guardare avanti».

E per guardare avanti all'assemblea dei soci chiederà un altro sforzo economico per rifinanziare la società, ben sapendo che le stagioni invernali non potranno sempre andar male. Ricordiamo che ci sono piste da sistemare, innervamento artificiale da ampliare e rendere più efficiente, il bacino al Plan da realizzare, revisione di alcuni impianti in vista, stipendi da pagare.

«Stiamo dando priorità all'innervamento artificiale e trenta nuove aste sono in arrivo - risponde Iorio - il riallineamento della pista Panoramica è in corso e pure la Longarino la stiamo revisionando; quanto ai dipendenti è il primo dei nostri pensieri e lo risolveremo presto». In merito allo sci d'erba «la scorsa stagione abbiamo scaldato i muscoli per destagionalizzare, la prossima tutto sarà concentrato con gare Fisi e Fis e questa è un'occasione che può trasformare la nostra stazione in un importante punto di riferimento estivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO PARTECIPATE. In Consiglio comunale Società e castagne: il Comune di Angolo lascia il Consorzio

Divorzio anche da Monti del Sole nata per valorizzare la Presolana

Addio alla castagna e ai Monti del Sole: il Comune di Angolo Terme al termine di una seduta del Consiglio comunale lampo, durata un quarto d'ora, è uscito dalle due società. Il passo indietro più eclatante è quella dal Consorzio della castagna. Angolo lascia anche la Monti del Sole, società costituita da alcuni imprenditori e dal Comune di Castione della Presolana nel 1988 per promuovere iniziative e realizzare le opere necessarie per lo sviluppo e la valorizzazione di località montane (in particolare modo la Conca della Presolana) sul versante sportivo e turistico.

In questa società il centro termale camuno possedeva lo 0,32% delle quote ora dimesse. La votazione è stata accolta con un finalmente da alcuni consiglieri di maggioranza. Confermate invece le partecipazioni, ritenute strategiche, a Vallecamonica Servizi, Cogeme e Consorzio Forestale Pizzo Camino. Il consiglio comunale ha anche deliberato lo stanziamento di 10 mila euro per sistemare il nuovo palazzo comunale.

Grazie ad un contributo regionale del medesimo importo potrà quindi essere eseguito il progetto di sistemazione del terrazzo e consentire, in futuro, il recupero dell'ex palestra danneggiata dalle infiltrazioni di acqua dal sovrastante terrazzo.

In apertura di seduta il primo cittadino ha anche informato sull'andamento dei lavori al campo sportivo del capoluogo. Per non arrivare con il fiatone slitta di 15 giorni la data dell'inaugurazione fissata per il prossimo 15 novembre.

L'opera, che prevede oltre al nuovo campo da calcio sintetico, anche un parcheggio sotterraneo con una quarantina di posti auto, sarà completata con il rifacimento del sagrato della chiesa parrocchiale progettato dalla giunta. Mancava il via libera della Sovrintendenza che è arrivato proprio poche ore prima della seduta consiliare. L'Amministrazione comunale può ora approvare il progetto definitivo e appaltare i lavori che ammontano a 150 mila euro. ● G.GAN.

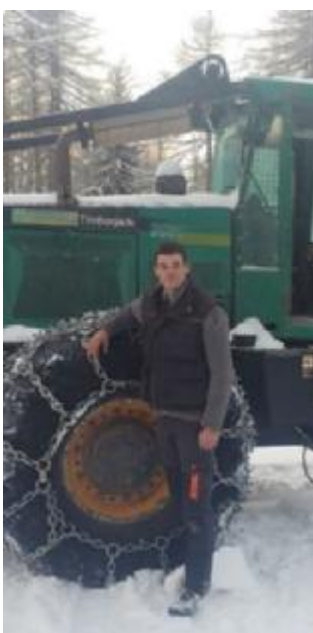
ARTOGNE. Il pm rilascia il nullaosta alla sepoltura del 23enne trentino

Travolto e ucciso dall'albero La procura apre un fascicolo

La salma di Davide Chini, il giovane operaio forestale di Taio di Trento, appena 23 anni, rimasto vittima di un incidente sui monti di Artogne, in località Pàteghes, tra i boschi di Montecampione, è stato restituito ai famigliari. I funerali si terranno, nel pomeriggio di domani. La procura ha nel frattempo aperto un fascicolo sulla disgrazia. Chini era stato travolto da un albero, poco prima delle 18 di mercoledì: dalla ricostruzione

effettuata dai carabinieri, giunti sul posto con gli uomini del Soccorso Alpino da Breno, ed i tecnici dell'Ats della montagna, sezione medicina del lavoro, pare ormai assodato che la vittima stesse cercando di liberare un tronco dalla radice di un altro albero quando improvvisamente la pianta ha ceduto di schianto, travolgendolo e uccidendolo sul colpo. A nulla sono valse i tentativi di rianimarlo da parte dei quattro colleghi che

hanno assistito alla tragedia, e che avevano quindi allertato immediatamente i soccorsi. Per liberare il corpo del giovane dalle ramaglie è stato necessario un lavoro certosino da parte dei Vigili del Fuoco di Darfo, che hanno dovuto sezionare in più parti il tronco per poi rimuoverlo. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia. Il luogo molto impervio, ha reso difficili le operazioni di recupero della vittima. ● A.ROM.



Davide Chini aveva 23 anni

PISOGNE. Lo spazio espositivo galleggiante a caccia di fondi privati

Il Mirad'Or cerca mecenati puntando sull'Art-Bonus

Mecenati di Pisogne, questo invito è per voi. Chi volesse sostenere la cultura e l'arte, il futuro «Mirad'Or», vale a dire la struttura destinata ad ospitare esposizioni ed a fungere da belvedere sulla cresta dell'acqua del lago d'Iseo, può essere oggetto dell'obolo dei cittadini. Con relativa possibilità di detrazione fiscale.

Tra gli interventi annoverabili nel cosiddetto Art-bonus, vale a dire il credito d'imposta che lo Stato ha approvato per favorire le erogazioni liberali di denaro possono fare affidamento le imprese e le persone

zioni liberali destinate al sostegno del patrimonio artistico e culturale ed alla promozione del turismo, la Giunta del Comune dell'alto Sebino ha deciso di annoverare anche il Mirad'Or.

Una scelta finalizzata a raccogliere fondi per la tutela del patrimonio culturale del paese e per aiutare ad attirare nuovi visitatori. Al credito d'imposta per le eventuali erogazioni liberali di denaro possono fare affidamento le imprese e le persone

giuridiche, quanto le persone fisiche.

A norma di legge le donazioni dei mecenati sono destinate a restauri, manutenzione dei beni culturali, musei, siti archeologici, archivi storici, biblioteche, teatri, fondazioni liriche e sinfoniche e nel caso in questione chi vorrà mostrarsi prodigo sa che il suo contributo andrà a tutto vantaggio del funzionamento dello spazio d'arte e del belvedere la cui costruzione è prevista sul lungolago di corso

Zanardelli a Pisogne per una spesa superiore ai 150mila euro.

Nel proprio sito istituzionale, il Comune dovrà ricavare un'apposita sezione dedicata a rendere conto del procedere delle donazioni ed a spiegare come vengono utilizzate concretamente. Il progetto del Mirad'Or di Pisogne, modificato un paio di volte per rispondere alle richieste della Soprintendenza ai beni ambientali, è stato approvato nell'agosto 2016 e prevede la realizzazione di un piano palafitticolo a lago con passerella di accesso e sedime di 105 metri quadri coperti e vetrate, dedicati ad esposizioni d'arte e belvedere. Costo dell'opera 152mila euro. ● D.BEN.

Brevi

CAPO DI PONTE INCISIONI RUPESTRI ACCESSO PIÙ FACILE PER I DISABILI

Si inaugura domani mattina alle ore 10 il nuovo percorso per disabili al Parco archeologico dei massi di Cemo di Capo di Ponte, reso possibile grazie alla Fondazione della Comunità Bresciana ed alle 11,30 a Paspardo è in programma la visita alla zona delle rocce incise di Sottolaio. Gli ospiti della fondazione presieduta da Pierluigi Strepavada dalle 11,30 potranno degustare i prodotti della Valle Camonica al Centro polifunzionale Padre Marcolini.

BIENNO UNA SCULTURA RACCONTA IL TERRITORIO

Il professor Simone Franzoni illustrerà nel pomeriggio di domani al Parco Olfredoni di Bienna l'installazione scultorea «Signum», testimonianza d'interpretazione artistica del territorio locale, opera degli artisti Daniela Gambolo e Alberto Dalla Valle. L'evento sostenuto dall'amministrazione comunale di Bienna, si terrà nel pomeriggio, fra le ore 17 e le 18,30 e si lega al progetto «7 Miglia Lontano» e Jyothi onlus, il gruppo umanitario impegnato sul versante della solidarietà che intende realizzare una scuola bottega in India.

CAMPIONATI CSI. Suddiviso in serie A e B

Biliardino, Team Spazza e Longobarda in testa

Un torneo in memoria di Bartolomeo Scaringi. Dopo quattro giornate la classifica prende forma

È ripartito da venti il biliardino del Csi Vallecamonica che alla quarta giornata schiera venti formazioni suddivise in serie A e B. Nel girone di eccellenza hanno trovato posto le sette migliori compagini dello scorso anno più le due neo promosse e il Bar Pizzeria Pio&Jonny Edolo, vincitrice della finale promozione. Le formazioni di questo raggruppamento sfideranno il Rock Art Cevo Sport che lo scorso anno ha conquistato lo scudetto battendo in finale il Team Spazza. Dieci anche

le compagini della nuova serie B con alcuni interessanti inserimenti che allargano i confini del biliardino Csi. Entrano in gioco la Polisportiva Gianico, Us Berzo Monte e la Polisportiva Ossimo all'esordio in questo settore sportivo. A guidare il girone A è attualmente il Team Spazza mentre nel raggruppamento B, la leadership è saldamente nelle mani della Longobarda. Quest'anno è in palio anche il trofeo alla memoria di Bartolomeo Scaringi, scomparso qualche mese fa, il torneo. Per ricordare il forte difensore è stato istituito un premio che andrà alla squadra con meno gol al passivo alla fine della prima fase del campionato. ● G.GAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito